



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "GIOVANNI PAOLO II" - MARATEA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "GIOVANNI PAOLO II" - MARATEA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 76 del 09/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV
- 2.3. Obiettivi Strategici PRIORITARI (art1 comma 7 L.107/15)
- 2.4. Piano di miglioramento
- 2.5. Principali elementi di innovazione
- 2.6. La valutazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Educazione civica
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. PCTO -Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO)
- 3.5. Piano per la didattica digitale integrata
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD



3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici
- 4.3. Organizzazione degli uffici amministrativi
- 4.4. Reti e Convenzioni attivate
- 4.5. Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:
- 4.6. COMUNICAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE
- 4.7. Elenco delle attività di formazione per il personale docente e ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto accoglie attualmente oltre 630 alunni, distribuiti su quattro indirizzi, con una percentuale di classi equamente distribuita nelle due sezioni liceali (Scientifico e Artistico), tecnico (ITTL) e professionale (IPSSEOA), quest'ultimo con corso per adulti. La composizione diversificata offre l'opportunità di mettere in relazione tra loro alunni che hanno propensioni diverse. Per favorire la socializzazione fra i diversi indirizzi, sono previste nel PTOF attività rivolte a classi parallele.

L'Istituto è articolato in due sedi: sede centrale, in Via S.Francesco (sede dell'IPSSEOA); plesso staccato, in via Za Pagana (sede dei due Licei e dell'ITTL).

Il particolare contesto geografico in cui si trovano Maratea e i comuni del circondario, da cui provengono la maggior parte degli alunni e del personale, suggerisce una particolare attenzione alla valorizzazione dei luoghi nell'ambito di una più ampia e qualificante azione formativa turistico- ambientale e artistico- culturale. Il Nostro Istituto ha costruito le competenze e gli obiettivi trasversali degli alunni tenendo in piena considerazione le vocazioni del territorio, la storia e la cultura della "Perla del Mediterraneo": Maratea.

L'attività dell'Istituto, pertanto, si svolge in un contesto socio-economico urbano caratterizzato da una forte vocazione turistica, artistica e nel quale sono presenti risorse istituzionali, culturali ed imprenditoriali piuttosto significative coinvolte in attività, iniziative e progetti per la costruzione di un curriculum trasversale di formazione non solo teso ad ampliare l'offerta formativa, ma, soprattutto, finalizzato alla formazione globale dell'alunno competente come cittadino e "PERSONA".

In sinergia con l'Amministrazione Comunale marateota, le Amministrazioni Comunali del territorio e limitrofe, con gli Enti, con le Pro loco, la Capitaneria di Porto, la Soprintendenza Beni Culturali, le Associazioni di categoria rappresentanti dei nostri indirizzi, l'ALSIA, attraverso la progettazione e la programmazione delle attività scolastiche, extrascolastiche,

di ampliamento dell'offerta formativa, si tende a potenziare la crescita culturale, economica e sociale del territorio attraverso azioni che mirino a :

- promuovere negli alunni la passione per le proprie "RADICI" storiche e culturali,
- conservare e approfondire la "cultura del GUSTO" e dell'arte culinaria locale e del Made in Italy,
- esperire la cultura dell'Accoglienza e dell'Empatia ,
- sostenere con attività ben definite la rivalutazione del Patrimonio Artistico e culturale di Maratea, del territorio, dell'Europa.
- potenziare la Passione per il Mare e l'azione marinaresca.
- approfondire la competenza nell'uso della Lingua Madre e delle lingue Europee
- innalzare le competenze informatiche e digitali attraverso un uso consapevole degli strumenti
- creare una mentalità imprenditoriale

Base sicura è il Sapere che è assicurato da un corpo docenti competente, aggiornato e pronto ad investire, con passione, sulla crescita globale di ogni alunno.

ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO E COINVOLTI NELLE AZIONI del PTOF:

Nostra grande risorsa è la disponibilità da parte degli Enti locali, agenzie e associazioni, di collaborare e supportare le iniziative e le proposte che vengono fatte dalla scuola.

Sono, infatti, coinvolti nella realizzazione del PTOF:

Comune, Ufficio APT, Parrocchie, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Forestale, Capitaneria di Porto, Ospedale civico, Casa di riposo, Caritas diocesana, Agenzie bancarie, numerose attività produttive nel settore dei servizi, commerciali, artigianali, edili, nonché numerose aziende ristorative e alberghiere, Centro culturale "Josè Mario Cernicchiaro" e Biblioteca, Centro Operativo delle Soprintendenze e dei Beni Culturali, Lega Navale Italiana, Museo Archeologico, Museo civico "Palazzo de Lieto", Istituto De Pino, Banda musicale, Circolo subacqueo "Andrea Scoppetta", Associazioni varie (Amici di Maratea, Gli Amici del Presepe, "Nuovi Orizzonti", "C'era una volta a Maratea", "Scuola e vita", Lega Ambiente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Maratea è stato costituito il 1° settembre 2000 con decreto del Direttore Regionale della Basilicata, trasmesso con nota del 2 maggio 2006, protocollo n. 1949 è stato intitolato a Giovanni Paolo II.

Attualmente si caratterizza come una scuola che offre diverse e qualificate opportunità educative a tutti i giovani, per valorizzare le loro capacità intellettuali e umane e favorire l'apprendimento per tutta la vita e lungo tutta la vita.

Esso presenta agli studenti un'offerta diversificata per la presenza di due indirizzi liceali, di un indirizzo tecnico e di un indirizzo professionale.

Nello specifico comprende i seguenti indirizzi:

- Istituto professionale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera :
Articolazione Eno, sala e vendita, Ospitalità Alberghiera .
- Corso di Studi Serale di Istituto professionale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Secondo Biennio- Classe Quinta)
- Istituto Tecnico Trasporti e Logistica (Articolazione Conduzione del Mezzo Navale)
- Liceo Scientifico Statale (Opzione Scienze Applicate)
- Liceo Artistico Statale (Articolazione " Architettura e Ambiente" e "Arti Figurative")

La presenza di più indirizzi consente di rispondere alle diverse esigenze formative e valorizzare le differenti attitudini degli studenti; in ognuno di essi trovano attuazione secondo specifiche modalità, le scelte culturali didattiche e organizzative che permeano il Piano triennale dell'Offerta Formativa della scuola, in un'ottica di integrazione e coerenza complessiva, al fine di offrire una pluralità di risposte al territorio e alle sue esigenze di formazione e promozione culturale, sia per la prosecuzione degli studi a livello universitario sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Negli anni 2019/22 le attività convittuali non sono state autorizzate dall'USR in considerazione del numero di iscrizioni pervenute al di sotto dei parametri minimi per l'attivazione del servizio.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola dispone di una sala per rappresentazioni teatrali, quattro laboratori di informatica con 15 postazioni di lavoro.

La Provincia ha finanziato un laboratorio di Scienze della Navigazione con Simulatore per permettere agli alunni dell'ITTL di simulare attività di "Conduzione del Mezzo" e meglio corrispondere alle richieste del Sistema di Qualità.

L'Istituto ha partecipato all'iniziativa regionale " Agenda Digitale nelle scuole di Basilicata - classi 2.0" che con due distinti finanziamenti ha consentito l'allestimento di 34 classi tecnologicamente avanzate denominate cl@sse 2.0.

L'IIS ha altresì partecipato ad azioni del Programma Operativo Nazionale (PON) 'Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento' al fine di attivare interventi che puntano a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità (Competenze, ASL ecc) e ad implementare, con altre azioni infrastrutturali, i laboratori. Il Laboratorio 'Scomposto' realizzato, contiene strumenti hw, sw e strutturali per poter seguire le metodologie didattiche di apprendimento collaborativo, flipped classroom e autoapprendimento (adaptive learning). Gli strumenti hw e sw presenti consentono un approccio laboratoriale alle materie Scientifiche classiche ma applicate a nuove forme di sperimentazione multidisciplinare. La dotazione di strumenti come il planetario e la robotica permettono uno studio scientifico che abbiamo denominato 'scomposto', convinti del fatto che tale approccio possa aumentare il livello di conoscenza e l'aspetto critico dei futuri professionisti.

La connessione wi-fi è stata implementata con progetto PON in entrambi i plessi, seppure permangono problemi di connessione.

RISORSE PROFESSIONALI

Consistente è il numero dei docenti in servizio presso la nostra I.S. con contratto a T. I. ed è alto il livello di stabilità. Un buon numero di essi ha manifestato l'interesse per una formazione digitale e di inglese al fine di realizzare percorsi formativi significativi per gli alunni e qualificanti per l'I.S.

Nella visione d'insieme l'Istituto pone l'attenzione ad una organizzazione che eroga un servizio agli studenti, alle loro famiglie ma anche all'intera comunità.

Il servizio scolastico è il risultato di un insieme di processi correlati che devono essere programmati, governati e controllati per garantire la qualità dell'offerta formativa, valorizzando la pluralità degli approcci all'istruzione. Tale pluralità vede impegnati: i docenti (nella qualità del lavoro professionale e dell'insegnamento, la valutazione, qualità dell'apprendimento che avviene in aula), il Dirigente Scolastico, il dirigente Amministrativo e altri professionisti della scuola, non coinvolti direttamente in aula, che intervengono e valutano l'attività organizzativa e progettuale a supporto del lavoro in aula.

L'Istituto è coordinato da un DIRIGENTE SCOLASTICO titolare che:

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- ha poteri autonomi di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane e di quelle strumentali.
- In particolare:
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali (Decreto Legislativo 165/01);
- esercita le competenze previste dalla L. 107/2015;
- è responsabile dei risultati;
- ha indicato attraverso l' Atto di Indirizzo (prot. n. 6971/04-01 del 12/10/2018) gli obiettivi strategici di sviluppo, di miglioramento e di significativa identità dell'Istituto da perseguire nel triennio 2019 – 2022, posti alla base di tutta l'attività della scuola.

Vi è nell'Istituto una leadership diffusa con il compito di promuovere, guidare, orientare e migliorare l'organizzazione. La divisione dei compiti è adeguatamente distribuita tra il personale docente, l'aspetto decisionale è affidato agli organi collegiali dell'istituto.

Per il prossimo triennio si auspica che gli organici richiesti prevedano docenti che garantiscano le attività di potenziamento nei seguenti ambiti di insegnamento: 1) Lingua italiana; 2) Lingua Inglese; 3) Scienze; 4)Filosofia e Storia; 5)Discipline Plastiche e Pittoriche ;6) Diritto; 7) n. 2 unità Sostegno.

Si rileva infine, che il numero di collaboratori scolastici e di assistenti tecnici necessita di incremento di unità di personale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'IIS "GIOVANNI PAOLO II " è impegnato, attraverso il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari, in un'attività di revisione della didattica nell'ottica dell'apprendimento di competenze, secondo quanto previsto dalla strategia Europa 2020, anche grazie all'apporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel processo di apprendimento. In coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel RAV, la normativa vigente e l'atto di indirizzo del D.S, la VISION (l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e cerca di raggiungere nel lungo termine) persegue la volontà di realizzare una scuola aperta, un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto inclusivo allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente degli studenti.

Un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline, ma in grado di offrire, agli studenti, la capacità di apprendere in modo autonomo strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti del Mondo.

Il Progetto di adeguamento dell'IIS Giovanni Paolo II alle Linee guida del Piano scuola 2020-2021 ha dato un volto rinnovato al nostro istituto nelle sue due sedi. Non dobbiamo però dimenticare che le attrezzature scolastiche non sono tutto, e che gli obiettivi del RAV, stabiliti in epoca pre-pandemia, di seguito riportati, si raggiungeranno creando un clima di collaborazione fattiva che solo può creare cultura vera, al di là di ogni ristrutturazione delle aule, rinnovo degli arredi e potenziamento delle dotazioni digitali.

La mission è FORMARE ed EDUCARE PERSONE:

- Consapevoli
- Sicure dei propri diritti e dei propri doveri
- Capaci di interagire con i molteplici aspetti della realtà;

- Dotate di autostima
- Sicuri di possedere un sapere personalizzato e ricco di senso ,nato dalle competenze dello studio e l'integrazione di tutte le discipline
- Rispettose delle regole della democrazia, dell'ambiente e della cosa comune;
- Consapevoli della propria identità culturale e aperte al confronto e al dialogo con la diversità;
- Pronte a portare ovunque si trovino la loro professionalità
- Sicure di operare nel mondo , sentendo il loro apporto costruttivo e con l'impronta della loro originalità;
- APPASSIONATI della vita;
- Consapevoli delle proprie risorse
- Motivate
- Capaci di avere sogni e ideali
- Guidate da un progetto di vita;
- Capaci di apprendere per tutto l'arco della vita.

Per il raggiungimento della Mission l'Istituto :

- Promuove e sostiene l'innovazione e la ricerca didattica;
- Promuove ed attua la formazione in servizio dei docenti;
- Pratica sistematicamente l'accoglienza degli studenti
- l'orientamento in itinere e in uscita e il riorientamento
- una didattica personalizzata e servizi diversificati in sostegno dello studente;
- collabora con le famiglie;
- si avvale di tutte le sinergie utili a realizzare la Mission coinvolgendo tutte le risorse territoriali ed extra territoriali disponibili

LA NOSTRA VISION in SINTESI:

La scuola verso cui tendiamo pratica la qualità della didattica e delle relazioni, promuove un'educazione globale della persona , spinge ogni studente a portare in luce lo specifico irripetibile di ciascuno, fornendo gli strumenti opportuni affinché ogni studente sia in grado di inserirsi nel mondo in modo responsabile e proattivo.

Una scuola della cultura, del senso e del progetto che attraverso la professionalità docente

opera con collegialità e buone pratiche.

L'IIS "Giovanni Paolo II" a tal fine promuove:

- il successo formativo di tutti gli alunni
- la lotta alla dispersione scolastica
- l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva in Italia e in Europa e il dialogo interculturale
- percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro europeo
- l'eccellenza
- la mobilità internazionale degli studenti e del personale
- la creatività, l'innovazione, imprenditorialità e l'uso delle nuove tecnologie
- le competenze digitali
- la cultura della sicurezza
- la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione
- la formazione e l'aggiornamento del personale
- il miglioramento dell'aderenza dei percorsi formativi al mercato del lavoro europeo

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Priorità desunte dal RAV

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI
-----------	-----------



Migliorare i livelli di competenza	Diminuzione del 5% degli alunni ammessi alla classe successiva con giudizio sospeso nell'area delle discipline di settore.
Monitorare i processi	Costruire sistemi di monitoraggio del PDM
Valutare con coerenza	Costruire una rubrica di valutazione condivisa

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Elevare i livelli di competenza al fine di ridurre la varianza all'interno delle classi negli esiti delle prove Invalsi per qualificare il processo di apprendimento.	Allineare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate al punteggio medio regionale.
Creare confronto e condivisione	Condivisione esiti e progettazione azioni nei Consigli di classe del primo biennio per classi parallele

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Promuovere nei processi di insegnamento-apprendimento	Assumere comportamenti civici e sociali in modo più consapevole.

le competenze chiave di cittadinanza, trasversali a tutte le discipline.	Esercitazioni e confronti per classi parallele
--	--

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'	TRAGUARDI
Valorizzare i percorsi trasversali e di PCTO, per curare l'orientamento personale e universitario degli studenti a conclusione del percorso scolastico.	Costruzione di alleanze a lungo termine con l'Università e le varie realtà produttive per un feed back funzionale al miglioramento dei curricula e delle strategie didattiche e formative.

OBIETTIVI STRATEGICI PRIORITARI (ART1 COMMA 7 L.107/15)

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legali

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Titolo del Percorso di miglioramento

ESSERE COMPETENTE

L'azione di miglioramento, **ESSERE COMPETENTE**, mira al rafforzamento delle Competenze di Base di Matematica, Lingua Madre, Lingua Straniera per elevare e raggiungere gli standard delle prove Nazionali in relazione alle competenze in Uscita che costituiscono un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. L'innalzamento delle competenze di base degli alunni, pertanto, rappresenta un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese, consente di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e riduce il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli interventi progettuali finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici e matematici saranno caratterizzati da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, di mettere al centro le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Le strategie didattiche ed innovative, l'apertura della scuola agli studenti oltre i tempi classici della didattica, il significativo ampliamento dell'offerta formativa aiuteranno gli studenti a sviluppare competenze riconducibili al curriculum e a rafforzare l'inclusione e la cooperazione.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO ESSERE COMPETENTE

Recupero e potenziamento: Il Progetto si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari di base e di indirizzo

Progettare per Competenze: Formare i docenti a progettare e agire per competenze e compiti di realtà.

Rinforzo delle competenze: Il Progetto si prefigge l'obiettivo di potenziare le conoscenze disciplinari peculiari di ciascun indirizzo

ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Con il progetto " Esperienze di cittadinanza attiva", l'Istituto intende promuovere azioni civili che sviluppino maggiore consapevolezza da parte degli studenti del loro ruolo di cittadini attenti alle tematiche del dibattito attuale relative allo stato sociale, al Bullismo, al Cyber bullismo, all'intercultura, alla migrazione, al terrorismo, all'ambiente e, quindi, capaci di interagire con la realtà, apportando il loro contributo. Il percorso assumerà un ruolo di crescita personale attraverso l'affiancamento dello Studio della Costituzione ad un percorso di Counseling motivazionale. In questo modo i ragazzi avranno la possibilità di sperimentare forme di cittadinanza attiva attraverso l'interiorizzazione di MEMORIA, LEGALITÀ, DIRITTI, PATRIMONIO

Le tematiche affrontate, in stretta continuità con il territorio di appartenenza, in linea con i dettati della Costituzione Italiana e le indicazioni ministeriali relative all'Educazione civica, permetteranno agli studenti di:

- Apprendere strategie di comunicazione efficace, rispettosa ed assertiva
- Esercitare in modo attivo la propria cittadinanza. Prendere coscienza dell'appartenenza alla comunità scolastica, cittadina, nazionale ed europea con particolare attenzione ai fenomeni di Bullismo e all'uso consapevole dei Social finalizzato alla prevenzione del Cyberbullismo.
- Empatizzare con la propria conflittualità adolescenziale e saperla esprimere per arrivare ad elaborare forme di solidarietà nell'ambito della comunità.
- Conoscere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale ed europeo
- Promuovere una cultura della legalità, anche attraverso l'uso di modalità comunicative basate sul linguaggio delle arti e sull'utilizzo critico delle nuove tecnologie e l'approfondimento delle lingue straniere.
- Conoscere e creare parallelismi con i Paesi Europei
- Valorizzare la memoria e vivere il "qui ed ora" come tessuto connettivo per progettare il futuro

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Il Progetto intende perseguire i seguenti obiettivi generali, tenendo conto dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, nel rispetto dei contenuti delle Indicazioni nazionali, della didattica per

competenza, degli obiettivi prioritari individuati dall'art. 7, Legge 107/2015, il potenziamento delle Competenze di Cittadinanza e Costituzione e il Piano delle azioni mirate alla Prevenzione del Bullismo e Cyber bullismo:

- interiorizzare i principi che reggono la convivenza civile, con particolare riferimento al tema della dignità umana, ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza;
- comprendere il funzionamento delle istituzioni amministrative e culturali locali, nazionali ed europee;
- dialogare ed interagire con le istituzioni attraverso l'uso di strumenti di comunicazione adeguati;
- costruire ponti di collegamento con le istituzioni, le agenzie educative, le associazioni e le organizzazioni;
- sperimentare percorsi di ascolto, coinvolgimento e partecipazione attraverso l'apporto di un proprio originale e positivo contributo;
- promuovere una cultura aperta alla conoscenza e al confronto, in una dimensione europea e mondiale, nella piena consapevolezza delle proprie radici culturali;
- promuovere i valori della solidarietà, della pace, del rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale;
- favorire l'interazione, attraverso discussioni libere e guidate, e l'acquisizione di consapevolezza della necessità della nonna e del valore della legalità, per una crescita democratica e civile.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Diritti: Comprendere l'affermazione dei Diritti nella Storia, dei diritti individuali e collettivi, delle modalità di partecipazione attiva, del confronto con le diversità. Soffermarsi sul concetto di uguaglianza e parità finalizzata alla prevenzione di atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo. Ragionare in un'ottica della legalità cosmopolita.
- Comunicazione Emotiva: spesso la scelta di appartenenza ad un gruppo segue la scelta del "copione emozionale di vita" che ognuno si costruisce. Spesso tale linguaggio conflittuale porta a subire la "NORMA" e non a interiorizzarla e porta a scegliere un ruolo di carnefice, vittima e spettatore. Per questo un percorso di gestione dei conflitti e consapevolezza dei ruoli copionali permetterà di portare al riconoscimento della "NORMA" come linguaggio di libertà
- Memoria: Conoscere il passato per comprendere il presente e progettare il futuro attraverso la costruzione di percorsi intergenerazionali di ricerca e di progettazione, favorire la partecipazione dei testimoni anche di ambito sportivo, attraverso l'uso delle fonti orali e

materiali.

- Legalità: Acquisire strumenti di responsabilità individuale, condividere le regole, conoscere le istituzioni, affrontare le esigenze sociali in modo equo e solidale.
- Patrimonio: Valorizzazione del patrimonio monumentale, culturale e ambientale attraverso l'analisi storica, artistica dei Beni comuni presenti nel territorio, da salvaguardare e tutelare anche attraverso azioni di cittadinanza attiva.

METODOLOGIE DIDATTICHE

A livello metodologico si mira ad operare nell'ottica della progettazione per competenze di cittadinanza e costituzione associata a processi di consapevolezza del "Valore dell'ESSERE UMANO" guidata con azioni di counseling mirate a valorizzare l'unicità della Persona e prevenire atteggiamenti legati al Bullismo e Cyber bullismo. La costruzione di relazioni con istituzioni, enti, associazioni evidenzia poi la possibilità di effettuare percorsi di qualità che coinvolgano attori istituzionali.

Per facilitare la discussione e permettere ai ragazzi di creare un sistema di giudizio autonomo e di farsi un'opinione responsabile sull'argomento esaminato, verranno predisposte attività, quali: trattazione di casi reali, espressione di sé, problem solving, analisi di testi scritti, utilizzo di strumenti audiovisivi, testimonianze dirette, realizzazione di compiti di realtà, esperienze di gruppi, sceneggiati, bilanci di competenze emotive iniziali, in itinere e finale.

Per offrire ai giovani cittadini concrete possibilità di:

- interiorizzare i principi che reggono l'impianto della Costituzione della Repubblica Italiana, della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea; della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia con particolare riferimento al tema della Dignità umana, ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza;
- comprendere il funzionamento dei principali organismi che gestiscono la collettività in una prospettiva non solo locale e nazionale, ma anche europea e mondiale
- saper comunicare i propri vissuti e conflitti attraverso un linguaggio assertivo e rispettoso
- costruire ponti di collegamento con le istituzioni stesse, le agenzie educative, le associazioni e le organizzazioni che operano in tal senso

Ci si avvarrà di:

- lezioni frontali;
- lavori in gruppo, di gruppo e individuali sulla comunicazione; sul rispetto e sull'assertività e la proattività

- ricerche;
- interviste;
- lettura e confronto sinottico delle Carte Istituzionali; indagini conoscitive e di tipo statistico;
- percorsi di storia locale con particolare riferimento agli articoli della Costituzione
- forum di discussione;
- uso, in senso costruttivo, delle opportunità offerte da You Tube, da Google video e dalle altre occasioni di intervento telematico.

DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE

La valorizzazione delle esperienze avviene tramite un'attenta e puntuale documentazione finalizzata alla condivisione e diffusione dei risultati, che permetta ai giovani fruitori di riflettere sulle esperienze svolte e di aprirsi alla comunità più ampia. La documentazione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie coinvolge gli studenti nella produzione di materiali innovativi grazie anche al contributo di competenze presenti nei diversi indirizzi coinvolti, tramite docenti formati, studenti dei licei , ITTL, IPSSEOA ed esperti esterni.

Gli elaborati digitali verranno inseriti nei siti web istituzionale, fb

L'elaborazione di documentazioni in formato digitale pubblicate sui siti istituzionali consente la diffusione delle esperienze e delle buone prassi didattiche

ASPETTI DI INNOVATIVITÀ E RIPRODUCIBILITÀ DEL PROGETTO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI:

- progettazione di azioni future in continuità con le esperienze pregresse, mantenendo costanti i processi, le collaborazioni, le metodologie.
- far maturare atteggiamenti intellettuali e comportamentali in grado di arricchire il vissuto all'interno della comunità scolastica e civile, favorire lo sviluppo di competenze trasversali che si applicano poi nei diversi ambiti di vita sociale, visibili nella capacità di dialogare, comprendere, condividere, ricercare, approfondire, riconoscere e distinguere i comportamenti solidali ai fini della prevenzione di ogni forma di disagio e di esclusione.

ATTIVITA'

- attività di counseling group.
- definizione delle azioni progettuali nel corso dell'intero anno scolastico, in accordo con i docenti delle singole classi anche in orario curricolare
- svolgimento delle singole attività progettuali nell'ambito delle azioni di Cyberbullismo e Cittadinanza
- documentazione, valutazione e diffusione.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Attività di prevenzione al Bullismo e Cyber Bullismo: Il progetto promuove l'educazione contro ogni tipo di discriminazione e per promuovere il rispetto delle differenze è fondamentale nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza.

Lavoriamo per la legalità: Il progetto si svolgerà attraverso incontri con associazioni, esperti esterni, adesione a proposte esterne sul tema e si approfondiranno tematiche quali: il lavoro nella Costituzione, gli strumenti sociali e legislativi per il contrasto alla criminalità organizzata, le percezioni che il territorio ha della criminalità organizzata e delle forme di illegalità più generali ad essa collegate.

ORIENTAMENTO: UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Per attuare le varie fasi del progetto è prevista la partecipazione di un docente counselor in attività di Potenziamento , di docenti formati all'ascolto e del monitoraggio delle azioni attraverso l'ausilio e la collaborazione di tutti i docenti impegnati in classe. Il Progetto prevede attività di Orientamento in Entrata e Uscita e Riorientamento.

Docenti Impegnati nell'agevolazione dei processi di Orientamento e Riorientamento:

- le F.F.S. nominati sull'Orientamento
- esperti del mondo del lavoro per approfondire la conoscenza del territorio e del mondo delle professioni e dei mestieri
- un docente /counselor per favorire una migliore conoscenza di sé e formare i docenti alle competenze di ascolto efficace e alle strategie di orientamento e riorientamento

Finalità e obiettivi

Finalità FORMATIVA di autoconoscenza per gli alunni e docenti .

Obiettivi:

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro

- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico
- sviluppare un metodo di studio efficace
- imparare ad autovalutarsi in modo critico
- acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità

Finalità INFORMATIVA di conoscenza del mondo esterno

Obiettivi:

- acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri
- conoscere l'offerta formativa universitaria e promuovere l'Istituto nelle Scuole Secondarie di Primo Grado
- promuovere incontri per gruppi secondo un calendario concordato con i referenti delle Scuole Superiori di Primo Grado
- si distribuisce ai ragazzi delle terze medie materiale informativo e inviti a visitare l'Istituto

Finalità di RIORIENTAMENTO.

Obiettivi:

Si programmeranno attività laboratoriali per il RIORIENTAMENTO sui seguenti argomenti: motivazione alla scelta, metodo di studio, autoconsapevolezza di sé, gestione allo stress, resilienza nel cambiamento

Inserita nel Progetto è l'attività dello SPORTELLO ASCOLTO e la formazione Docenti all'ascolto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Per verificare l'efficacia del progetto Orientamento e la sua realizzazione si predispongono

monitoraggi:

- un questionario sull'interesse e il gradimento delle attività svolte nel triennio rivolto ai genitori e ai ragazzi
- un monitoraggio rivolto agli alunni frequentanti il primo biennio superiore per verificare gli esiti conseguiti e i loro vissuti

ATTIVITA' INNOVATIVE

- formazione di docenti all'ascolto
- progettazione di attività di continuità tra i tre ordini di scuola
- promozione di attività di informazione ai genitori
- creazione nel sito della scuola di una sezione dedicata all'orientamento e alla continuità
- per recuperare la visione di orientamento come processo e non solo come una serie di attività proposte e messe in atto, è importante coinvolgere tutti i docenti nella programmazione di Attività pianificate all'inizio dell'anno scolastico su obiettivi orientativi comuni e promozione dell'IIS Giovanni Paolo II.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO ORIENTAMENTO: UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Progetto ascolto: Il Progetto ha come obiettivo la promozione del “benessere circolare” nel SISTEMA SCUOLA. Lo “Spazio” dedicato alla Crescita consiste, quindi, in uno luogo “sicuro” di Ascolto e di Attività di confronto dedicato agli alunni adolescenti, strutturato all'interno della normale programmazione scolastica ed integrato con le attività di didattica, in un'ottica di prevenzione del disagio e di riorientamento Il ruolo del counselor.

STRUMENTI DI MICROCOUNSELLING PER GLI INSEGNANTI: Percorso teorico esperienziale destinato a docenti di ruolo dell'IIS Giovanni Paolo II con l'obiettivo di migliorare la qualità del rapporto con la classe e con i singoli alunni e facilitare un più efficace processo educativo e di insegnamento;

Pon 2014-2020 Inclusione 2: Obiettivo primario del progetto è la realizzazione di interventi innovativi ed inclusivi che mirano alla riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica e formativa.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giovanni Paolo II" di Maratea - Indirizzo Trasporti e Logistica, applica un Sistema di Gestione Qualità orientato ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, partecipando al "Sistema nazionale di gestione della qualità per la formazione marittima " gestito dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, che ne assicura il controllo e monitoraggio .

L'adozione di un Sistema Gestione Qualità è una decisione strategica che aiuta a migliorare le prestazioni complessive dell'Istituto e a costituire una base sicura per sviluppare iniziative sostenibili.

Questa scelta innovativa consente:

- di affinare le capacità di risposta dell'Istituto nei confronti del mercato del lavoro, sia in termini di competenza tecnica che di affidabilità, garantendo che il servizio di Istruzione erogato risulti pienamente soddisfacente per gli alunni, i genitori e tutte le parti interessate e poggi su solide basi di professionalità;
- di affrontare i rischi e le opportunità associate al contesto e agli obiettivi dell'Istituto;
- di dimostrare la conformità del percorso di Istruzione Conduzione del Mezzo Navale agli standard nazionali, internazionali e comunitari;
- il riconoscimento, ai sensi del Decreto Interministeriale 28 giugno 2017, del diploma di secondo ciclo rilasciato dall' Istituto ad indirizzo Trasporti e Logistica opzione Conduzione del Mezzo Navale, per accedere alla figura di **Allievo Ufficiale di Coperta**.

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni

La valutazione è momento centrale del processo di insegnamento-apprendimento. Il processo valutativo, che assume funzioni diverse in relazione ai vari momenti del processo educativo, si attua attraverso una differenziata tipologia di verifiche, individuate dai vari coordinamenti disciplinari come le più consone alle diverse situazioni didattiche. In relazione ai momenti in cui si colloca, la valutazione può essere di tipo formativo o sommativo: la prima, effettuata in itinere, consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno. La valutazione sommativa coincide con gli scrutini di fine primo e secondo quadrimestre: tale valutazione tiene conto prioritariamente dei risultati conseguiti nelle verifiche del quadrimestre in questione, oltre che della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento manifestato nei confronti della vita scolastica (interesse, impegno e partecipazione).

Il Collegio docenti dell'IIS Giovanni Paolo II attribuisce una valenza formativa centrale alla valutazione e la considera parte integrante del processo educativo; ritiene in particolare che la valutazione debba avere i seguenti obiettivi: far acquisire percezione e stima di sé; far scoprire e valutare le proprie capacità; motivare all'impegno culturale; orientare nella costruzione di uno specifico progetto di sé. Alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra sono sottesi i seguenti impegni: da parte dei docenti: fornire criteri di valutazione, esplicitando le motivazioni del voto assegnato; aiutare gli studenti a riconoscere le proprie potenzialità; favorire l'autoanalisi delle progressive acquisizioni in ordine al percorso formativo e cognitivo di ciascuno; suggerire percorsi individualizzati per il recupero attraverso esplicite indicazioni sulle possibili cause degli errori commessi. da parte degli studenti: valutare il proprio livello di preparazione rispetto agli obiettivi; esprimere eventuali difficoltà e/o disagi; seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato; acquisire consapevolezza degli errori commessi, rivedendo la correzione. Secondo quanto stabilito dal D.M. 3 ottobre 2007 n. 80 e dall'art. 4 dell'OM 5 novembre 2007 n. 92 il collegio dei docenti è chiamato annualmente a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva. In sede di scrutinio il

docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

Valutazione del comportamento

La Legge n. 169 del 2008 e il successivo Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/09 hanno introdotto il voto di comportamento "La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità: accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti." (D.M. 5 /09 art 1. e 2.) Il Collegio dei Docenti , sulla base delle norme vigenti, ha approvato una tabella per la valutazione del comportamento

La valutazione della scuola

La valutazione si fonda su risultati osservabili, raggiunti in termini di apprendimenti, comportamenti, partecipazione e soddisfazione dell'utenza.

La valutazione esterna viene annualmente effettuata dall'INVALSI che provvede alla valutazione degli apprendimenti, i cui risultati, messi a disposizione delle istituzioni scolastiche, "socializzati e analizzati" all' interno del Collegio dei Docenti, costituiscono il punto di partenza sia per la progettazione educativa e didattica, sia per l'attivazione di percorsi di miglioramento e di potenziamento/recupero.

Il S. N. V. (Servizio Nazionale di Valutazione) valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il N. E. V. (Nucleo Esterno di Valutazione) - esamina il RAV - visita la scuola per ripercorrere l'intero processo di valutazione - redige un Rapporto di valutazione esterna - fornisce alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento

Il N. I. V. (Nucleo Interno di Valutazione) -compila e aggiorna il RAV d'Istituto, documento nel quale la scuola indica i propri punti di forza e di debolezza e individua le linee di azione per il miglioramento -predispone e implementa il PDM, percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV -effettua il monitoraggio periodico e la valutazione del PDM -socializza il PDM agli OO. CC. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto effettuano periodiche valutazioni sui diversi aspetti connotanti l'identità dell'Istituzione scolastica L'autovalutazione d'Istituto è finalizzata ad individuare punti di forza e punti di criticità dell'Istituzione scolastica sulla base dei quali programmare interventi di miglioramento.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Attraverso la **RENDICONTAZIONE SOCIALE** si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM). Con la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. La scuola attraverso la Rendicontazione sociale comunica come gli esiti di alunni e studenti sono migliorati, partendo dalle priorità che aveva fissato nell'ultima sezione del RAV.

La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Dirigente scolastico, che in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nella Rendicontazione sociale, il quale viene supportato dal Nucleo interno di valutazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LICEO SCIENTIFICO E LICEO ARTISTICO

I due indirizzi hanno alcune aree comuni ma presentano anche delle loro specificità. Entrambi gli indirizzi conferiscono, al termine del ciclo di studi di cinque anni, il diploma, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diplomi universitari e ai concorsi della pubblica amministrazione.

Il sistema educativo che ne è la base mira a dare un'ampia formazione teorica e umana che permette al giovane di muoversi in maniera agile e personale nel mondo contemporaneo. Una preparazione complessiva di base rappresenta difatti una sicura premessa per l'acquisizione, anche nel campo del lavoro, di una duttilità e di una flessibilità che consentano, in un mercato transnazionale e globalizzato, di rivedere le proprie capacità produttive e di rinnovare le proprie conoscenze.

Il continuo progresso tecnologico impone cambiamenti nelle varie fasi dell'attività lavorativa che una aperta e ampia formazione culturale è certamente in grado di dare. E poiché l'obiettivo è il passaggio da una società "scolarizzata" alla società dell'apprendimento, diventa basilare la capacità di vedere il mondo, di valutare da sé, di porsi su di un terreno comune con gli altri.

La sezione **Liceo scientifico** in particolare si caratterizza per il ruolo fondamentale che in essa assumono le discipline scientifiche, in sintonia con le tendenze del mondo contemporaneo ed anche attraverso l'utilizzo di laboratori. Le discipline umanistiche concorrono a formare negli studenti la capacità di affrontare criticamente i problemi.

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è stata attivata nell'anno scolastico 2013-2014 l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni"

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di

apprendimento comuni, dovranno: aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico- naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico- applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

La sezione **Liceo artistico** prevede due articolazioni:

ARTI FIGURATIVE

Il liceo per le Arti figurative ha lo scopo di fornire una preparazione di base per gli studenti che mostrino di prediligere l'espressione artistica nel senso più ampio e che desiderino accrescere le loro capacità espressive nel campo della pittura, della scultura, delle conoscenze artistiche, espositive, museali, delle tecniche informatiche applicate all'arte. L'indirizzo offre valide, consistenti basi per proseguire gli studi di specializzazione nel settore artistico-figurativo delle Università e nelle Accademie di Belle Arti.

ARCHITETTURA E AMBIENTE

E' un percorso liceale al termine del quale lo studente avrà acquisito una formazione approfondita per quanto riguarda la Progettazione Architettonica e Ambientale. Conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali operativi inerenti all'Architettura individuando, sia nell'analisi che nella propria ideazione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che caratterizzano la ricerca architettonica nazionale e internazionale. Inoltre, lo studente dovrà sviluppare la conoscenza della materia architettonica attraverso la conoscenza degli architetti che ne hanno determinato l'evoluzione o che ne testimoniano oggi una maggiore rappresentanza.

Durante il triennio lo studente avrà l'opportunità di conoscere dal vero le opere nazionali o estere che hanno caratterizzato e che caratterizzano l'evoluzione e il prestigio dell'Architettura nel mondo. Lo studente, inoltre, sarà portato a conoscere la realtà territoriale nei vari aspetti: paesaggistici, insediativi, produttivi e culturali e acquisirà competenze per lo sviluppo di un progetto sia attraverso un linguaggio grafico geometrico-proiettivo a mano che con l'ausilio della grafica digitale.

Il quinto anno di corso si propone di approfondire e di indagare le tematiche architettoniche potenziando le esperienze progettuali, implementandone l'interdisciplinarietà attraverso ricerche di sempre maggiore complessità

ISTITO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

Le linee guida definiscono il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici considerandoli come scuole dell'innovazione e infatti sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e allo stesso tempo a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

L'obiettivo è far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica dall' anno scolastico 2012-13 è un nuovo indirizzo dell' Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni Paolo II" di Maratea (PZ) . L'ITTL, attivato a seguito del Piano di dimensionamento scolastico approvato con delibera del Consiglio Regionale della Basilicata n. 98 del 2 febbraio 2011, colma quel vuoto prima presente nell'offerta formativa regionale e coglie l'opportunità di garantire le richieste provenienti soprattutto dalla fascia costiera del Golfo di Policastro e dell'Alto Tirreno Cosentino estendendo così il bacino d'utenza anche alla Campania e alla Calabria. Il nuovo indirizzo attivato "Trasporti e Logistica", si colloca nel settore Tecnologico dei nuovi Istituti Tecnici riordinati con il D.P.R. n. 88/2010 e si compone dell'articolazione "Conduzione del Mezzo" con opzione "Conduzione del mezzo navale". La scuola prepara alle professioni del mare, dei

trasporti e della logistica, sviluppando competenze per la progettazione, la realizzazione e il mantenimento in efficienza dei mezzi di trasporto e degli impianti, in un percorso formativo della durata di cinque anni, suddivisi in due bienni e un quinto anno finale, per l'acquisizione del diploma.

L'Istituto organizza interessanti stage, visite guidate ed Attività di Alternanza Scuola Lavoro coerenti con le esigenze del territorio e del mondo produttivo (es. stage su nave di note compagnie di navigazione nelle tratte: Civitavecchia- Barcellona; Napoli-Palermo; Brindisi-Patrasso-Igoumenitsa; visite guidate alle Capitanerie di Porto di Salerno, Taranto e Gioia Tauro).

Frequenti sono gli incontri con il Comandante della Capitaneria di Porto di Maratea.

Dall'a.s. 2014/15 è operativo nel laboratorio di Scienza della Navigazione un simulatore di navigazione, con carte nautiche digitalizzate, radar, bussola, stazione metereologica.

L'Istituto dispone inoltre, già dall' a.s. 2012/13, di carte nautiche, carte per il diporto, carte batimetriche, carte didattiche, carte dei simboli, Portolano, Effemeridi Nautiche e pubblicazioni varie dell'Istituto Idrografico della Marina con sede in Genova. Le finalità dell'Istituto sono di fornire un efficace ed efficiente servizio di Istruzione e formazione di base dei futuri professionisti dei trasporti marittimi, soddisfacendo le richieste sempre più crescenti e qualificate del mondo del lavoro.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giovanni Paolo II" - Indirizzo Trasporti e Logistica, attraverso l'applicazione di un Sistema di Gestione orientato ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001 punta ad affinare le proprie capacità di risposta nei confronti del mercato del lavoro, sia in termini di competenza tecnica che di affidabilità, garantendo che il servizio di Istruzione erogato risulti pienamente soddisfacente per gli utenti e tutte le parti interessate e poggi su solide basi di professionalità. Attraverso la presente politica per la qualità, in particolare, la soddisfazione è perseguita:

- valorizzando ed esaltando il rapporto umano, basato sulla fiducia e sulla comprensione;
- analizzando attentamente la richiesta di esigenze formative;
- utilizzando il contenuto dei corsi per trasferire valori e modelli certi ed universalmente riconosciuti;
- promuovendo la formazione dell'individuo nel suo complesso;
- accogliendo in modo caloroso ed umano;
- adottando tecniche e metodi didattici innovativi ed efficaci;

- analizzando costantemente le figure professionali necessarie; monitorando costantemente sull'efficacia dell'istruzione erogata in relazione ai livelli occupazionali;
- attivando corsi i cui contenuti siano spendibili ed all'avanguardia;
- coadiuvando la crescita educativa umana e sociale;
- comunicando efficacemente le nuove iniziative intraprese;
- conformandosi a leggi, norme e regolamenti;
- costituendo un valido punto di riferimento;
- informando le famiglie in modo pronto e chiaro sull'andamento didattico;
- favorendo la diffusione di eventi culturali ed extracurricolari;
- fornendo gli strumenti necessari per intraprendere percorsi di istruzione e di formazione autonomi; • garantendo elevata professionalità;
- gestendo in trasparenza le risorse umane, materiali, strumentali e finanziarie;
- massimizzando l'interesse negli argomenti trattati;
- presentando progetti i cui contenuti siano spendibili e all'avanguardia;
- promuovendo l'interazione tra scuola e lavoro;
- sostenendo iniziative mirate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro;
- raccogliendo con discrezione i dati per il bilancio delle competenze;
- rendendosi disponibili per l'individuazione dei percorsi di istruzione più adatti, in considerazione delle aspettative;
- stimolando nuovi interessi culturali;
- valorizzando i risultati raggiunti;
- analizzando gli eventuali reclami come spunto per il miglioramento;
- considerando le non conformità come strumento per scoprire i punti di debolezza in modo da porvi rimedio.

La direzione dell'Istituto si impegna a:

- divulgare e diffondere la politica della qualità a tutti i livelli della propria organizzazione, promuovendo il massimo coinvolgimento dei docenti e di tutto il personale nella gestione efficace del Sistema di Gestione;
- rispettare le normative nazionali ed internazionali in vigore, con particolare riferimento a quelle relative al settore marittimo e della mobilità sostenibile;
- qualificare e monitorare periodicamente i propri docenti e fornitori;
- pianificare e controllare le attività, con riguardo a tutte le parti interessate;
- procedere al riesame periodico di quanto stabilito dalla presente politica e dei dati rilevati, promuovendo nuove iniziative, in una logica di miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione;
- sensibilizzare il personale aziendale al miglioramento continuo in ogni attività;

- acquisire e valutare le informazioni di ritorno da parte dei clienti (utenti, famiglie e società ed enti finanziatori);
- analizzare le eventuali non conformità e supportare l'adozione di efficaci azioni correttive;
- attuare un piano di miglioramento costante sulla base dei feedback e degli esiti connessi al Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- creare corretti canali di informazione, sia all'esterno sia all'interno dell'Istituto.

L'Istituto perseguirà e raggiungerà questi obiettivi solo con l'impegno di tutti; è indispensabile pertanto che tutti coloro che operano all'interno di esso aderiscano allo spirito e alle modalità operative della presente politica per la qualità al fine di conseguire i risultati che ci auspichiamo in termini di soddisfazione dell'utenza e delle parti interessate. Nell'ambito della nuova organizzazione dell'istruzione prevista dalla riforma e riordino degli Istituti tecnici, la salvaguardia della specificità nautica (formazione dell'allievo ufficiale di coperta), è assicurata da una attenta declinazione delle competenze attese con riferimento alle normative nazionali ed internazionali in materia di trasporti marittimi (STCW 78/95 nella sua versione aggiornata e Direttiva 2008/106 CE). Il riferimento alle suddette normative, nella programmazione per competenze del secondo biennio e del quinto anno, è espressamente previsto dal "Protocollo d'Intesa del 24 aprile 2013 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per le Vie d'Acqua Interne (MIT) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni (MIUR-DG-IFTS)".

Nell'Istituto viene progettata ed erogata la didattica per competenze implementando i nuovi Piani di studi definiti per il percorso CMN, di cui alla nota MIUR prot.5190 del 11.05.2017. Di conseguenza, atteso che i contenuti formativi erogati con i nuovi percorsi ordinamentali del settore ex nautico risultano in linea con gli standard previsti dalle normative nazionali, comunitarie ed internazionali, così come certificato nell'ambito del Sistema di gestione della Qualità dall'ente di certificazione TUV Italia (certificato UNI EN ISO 9001:2008 n. 50 100 14484), viene garantito che gli studenti futuri diplomati degli Istituti Tecnici, indirizzo Trasporti e Logistica - articolazione Conduzione del mezzo, opzione CMN, già Istituti tecnici nautici, abbiano ricevuto tutte le competenze necessarie ad accedere alla carriera marittima come Allievo Ufficiale di coperta, nel rispetto dei requisiti previsti dai seguenti Decreti Ministeriali: - DM 25/07/2016 Requisiti per il rilascio CoC delle certificazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla gente di mare ai sensi della Convenzione STCW; -DM 22/11/2016 Programmi di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza e delle certificazioni di addestramento per gli iscritti alla gente di mare; - DM 19/12/2016 Percorso

formativo per accedere alle figure professionali di Allievo Ufficiale di coperta e Allievo Ufficiale di macchina. (Ex modulo di allineamento); -DM 28/11/2017 Riconoscimento dei diplomi di secondo ciclo rilasciati dagli Istituti tecnici ad indirizzo trasporti e logistica opzioni conduzione del mezzo navale e conduzione apparati e impianti marittimi, per accedere alle figure di allievo ufficiale di coperta e allievo ufficiale di macchina. (17A05172) (GU Serie Generale n.176 del 29-07-2017).

IPSSEOA

Il corso di studi dell'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, Nel declinare un percorso formativo rispondente alle vocazioni del territorio, al fabbisogno del mondo del lavoro, ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi, il nostro Istituto ha fatto sue le indicazioni della normativa sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale che recita: "Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica" (art.1 D.Lgs 61/2017).

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico - ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il settore dell'enogastronomia e ospitalità è in continua espansione e le aziende di settore sono sempre più alla ricerca di professionisti altamente qualificati che sappiano soddisfare qualsiasi richiesta dei clienti, che negli anni sono diventati sempre più esigenti ed attenti. Tali richieste impongono un cambiamento nei modi in cui il prodotto/servizio viene trasformato, distribuito, comunicato e consumato. Il nostro Istituto nell'ambito della propria autonomia didattica, tenendo conto delle esigenze del territorio, degli alunni e delle famiglie, propone attraverso una didattica innovativa, una formazione finalizzata alla formazione dei futuri food&wine&hospitality manager.

La scuola negli ultimi settant'anni ha sapientemente mescolato l'apprendimento con l'addestramento professionale per venire incontro a quelle che sono state le richieste del mondo del lavoro. Questa considerazione ha trovato conferma anche da Federalberghi, che chiede alle scuole di licenziare non solo persone che siano culturalmente preparate e che siano anche tecnicamente preparate alla professione.

Articolazione “ **Enogastronomia, Cucina**”

Il diplomato in Enogastronomia è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici e di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Il diplomato in Enogastronomia consegue i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Articolazione “ **Servizi di sala e vendita**”

Il diplomato in Servizi di Sala e Vendita è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici e di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. Il diplomato in Servizi di Sala e Vendita consegue i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Articolazione “ **Accoglienza turistica**”

Il diplomato in “Accoglienza turistica” è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Percorso di ISTRUZIONE per gli ADULTI di secondo livello nell'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società contemporanea richiedono anche un'evoluzione del sistema formativo, passando da strutture rigide e standardizzate a modalità più flessibili e personalizzabili. I progetti che si sono avvalsi di modalità innovative, sia in ambito nazionale sia sul territorio provinciale, hanno costituito una risposta più efficace

e consona alle esigenze di coloro che, dopo un periodo di tempo più o meno lungo, intendono rientrare nel sistema formativo.

Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione. Il conseguimento di un titolo di studi può assumere significati che vanno molto al di là del semplice diploma, ma che si rivelano spesso un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente.

Numerosi abbandoni scolastici possono essere recuperati se l'offerta didattica del territorio è allargata con un corso serale. La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, sociali, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili.

Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare concretamente il diritto allo studio tra le quali:

- la riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- il riconoscimento di crediti formativi;
- la possibilità di abbreviazione del percorso formativo;
- la valorizzazione delle esperienze culturali e professionali acquisite dagli studenti;

Sulla base della valutazione operata dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale per gli adulti, che ha esaminato le domande di iscrizione pervenute per tale percorso di studio e tutta la documentazione allegata, riconoscendo i crediti formali, non formali ed informali, sono attivi:

Secondo periodo, classe terza/quarta.

Terzo periodo, classe quinta.

L'Istituto, pur assicurando doverosamente a tutti gli allievi comuni e generali obiettivi educativi e formativi, non può tuttavia prescindere dalla specificità di ogni percorso di studio attivato al suo interno e, pertanto, ha anche l'obbligo istituzionale di esaltare le tipicità formative scelte dagli alunni. L'attuazione dei piani di studio di ogni indirizzo si configura, tuttavia, solo come una base formativa certamente indispensabile ma non del tutto esaustiva (rispetto alle attuali esigenze sociali ed economiche), per cui si avverte la necessità di potenziare - nello spazio dell'autonomia scolastica- la specifica identità di ciascuno dei quattro indirizzi, con selezionati ed opportuni interventi didattici aggiuntivi (proposti dai Consigli di classe e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto).

Ciò comporta l'applicazione delle seguenti scelte formative:

- indirizzo alberghiero (IPSSEOA): è opportuno assicurare ulteriore spazio all'aspetto professionale, con l'alternanza scuola-lavoro.
- indirizzo scientifico: viene sostenuta la valenza tecnico-scientifica attraverso il potenziamento dell'informatica, (indirizzo scienze applicate) della matematica, delle scienze e dei laboratori scientifici;

ALLEGATI:

QUADRI ORARIO.pdf

EDUCAZIONE CIVICA

Il monte ore previsto per anno di corso è di almeno 33 h durante l'anno scolastico.

Gli assi disciplinari hanno concordato in che modo e con che peso potevano entrare nella progettazione dei percorsi di educazione civica.

Ogni asse disciplinare ha individuato degli indicatori per la successiva valutazione completi di descrittori.

Al termine dell'anno scolastico e quindi della prima sperimentazione del percorso, il docente coordinatore d'istituto effettuerà un monitoraggio dei processi e degli esiti. Tutto ciò costituirà elemento in ingresso per procedere al riesame della progettazione con ridefinizione di tutto l'iter.

ALLEGATI:

DISTRIBUZIONE ORARIA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di proposte laboratoriali e progetti attinenti alle diverse competenze chiave europee e contribuiscono alla formazione complessiva della persona, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti.

Alcune attività sono parte integrante dell'assetto curricolare, altre invece ampliano il

curricolo anche attraverso l'intervento di esperti esterni in possesso di specifiche competenze nel settore di riferimento progettuale.

Le proposte progettuali rispondono ad effettive esigenze formative degli alunni e sono quindi coerenti con il PTOF e con il PDM perseguendo il raggiungimento di risultati verificabili e misurabili.

L'ampliamento dell'Offerta formativa va nella direzione dell'inclusione sociale, del recupero delle difficoltà, della premialità e del merito, dello sviluppo delle inclinazioni personali, del potenziamento delle competenze.

Alcuni progetti attivati:

Orientamento

La scuola, in quanto istituzione formativa e orientativa per eccellenza, esplica la sua funzione se aiuta l'individuo alunno a conoscere se stesso, le proprie attitudini e aspirazioni, a conoscere e a comprendere la realtà circostante, ad operare scelte scolastiche e professionali consapevoli. Partendo da queste premesse, il progetto "Orientamento" si articola in una serie di azioni diversificate:

Orientamento in entrata e accoglienza

Un insieme di attività da svolgersi fin dai primi mesi dell'anno scolastico è mirato a: informare in maniera chiara e completa sulle caratteristiche del corso di studi e gli aspetti più rilevanti del PTOF, attraverso momenti di incontro con gli studenti e le loro famiglie; concordare e realizzare insieme alle scuole medie iniziative condivise che permettano agli allievi di scegliere l'indirizzo che più risponde ai propri bisogni formativi; promuovere la nostra scuola e far conoscere le attività che vi si svolgono, gli sbocchi lavorativi e di studio dopo il diploma. Inoltre particolare attenzione è rivolta alla prevenzione della dispersione scolastica.

Orientamento - continuità

Il progetto propone una serie di attività propedeutiche all'apprendimento delle discipline caratteristiche dei vari indirizzi per promuovere la consapevolezza del percorso di studi prescelto.

Orientamento in uscita

Orientamento in uscita: si propone di offrire agli alunni delle quinte classi una guida relativa

alle scelte formative post-diploma sia in termini di informazione circa le possibilità di accesso ai corsi universitari e di sbocchi occupazionali, sia in termini di autoanalisi delle attitudini e delle aspirazioni. L'istituto si avvale della collaborazione di docenti universitari e di esperti.

Giornata del FAI

Mira a sensibilizzare gli alunni nei confronti dei beni monumentali e paesaggistici del nostro territorio per sviluppare tecniche relazionali e consapevolezza dei beni intesi come "cultura" del territorio. Gli studenti selezionati e preparati guideranno i visitatori che nelle giornate individuate giungeranno nei siti selezionati dal FAI.

Bar didattico

Si darà la possibilità al personale del nostro Istituto di poter fare una piccola colazione direttamente sul posto di servizio grazie all'utilizzo della comanda elettronica. La finalità è quella di permettere consentire agli alunni una maggiore capacità organizzativa e lavorativa.

Progetti P.O.N. – F.S.E. (Programma Operativo Nazionale – Fondo Sociale Europeo)

Il Programma Operativo Nazionale 2014-2020, Fondo Sociale Europeo, è uno strumento di progettazione e finanziamento che permette di realizzare significativi interventi tendenti a elevare la qualità formativa e professionale di allievi e docenti e di migliorare gli standard dell'istituto. Saranno proposti progetti elaborati tenendo in considerazione i risultati dell'autovalutazione d'istituto per cercare di venire incontro a quelle che si sono evidenziate come le necessità più urgenti: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave e interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza, con particolare riferimento alle certificazioni in Lingua Inglese.

PCTO -PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO)

La Scuola ha consolidato nel tempo i rapporti con il contesto socio-economico e culturale, alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione.

Grande rilievo hanno avuto negli anni, all'interno del PTOF, i progetti finalizzati a guidare gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro. Gli allievi del triennio coinvolti sono stati impegnati in iniziative che prevedevano un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso attività pre-lavorative, formazione in situazione, stage. In applicazione della legge 107/2015 che prevede, sia per gli istituti tecnici e professionali che per i licei, ore spendibili in attività di orientamento al lavoro e di stage presso aziende, si vuole creare un luogo di accoglienza e educazione per gli studenti, aperto al territorio, che li aiuti a costruire un progetto personale e professionale coerente con la propria specificità. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, in cui si realizza appunto l'alternanza scuola-lavoro avranno durata:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

L'attività di PCTO si realizza dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni. Per realizzare i PCTO, saranno offerte opportunità formative che tengano in adeguata considerazione la dimensione relazionale, affettiva, cognitiva e comportamentale, coniughino il percorso educativo con l'apprendimento di adeguati strumenti di formazione tecnica e avviino percorsi di accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro. Le attività proposte con la formula didattica del "learnig by doing" conquisteranno tutti gli alunni, in particolare i più deboli, a rischio dispersione, che potranno trovare una valida risposta a bisogni educativi particolari. Le attività, così realizzate, potranno contribuire sensibilmente a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in un territorio fortemente "vocato" al turismo e all'agroalimentare.

Proprio il turismo, assieme all'agroalimentare, rappresenta in questo momento l'unico comparto produttivo a registrare un trend positivo nonostante la crisi che ha investito il Paese.

Negli ultimi due anni di pandemia, come previsto dalle circolari ministeriali e per mantenere le più strette norme di sicurezza anti-Covid, si è optato per attività alternative, offerte dal Ministero dell'Istruzione, che hanno sviluppato percorsi in modalità da remoto su specifiche piattaforme.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Seppur l'organizzazione puntuale e opportuna, dovuta al lavoro di tutte le parti coinvolte nel riavvio dell'anno scolastico, ha permesso di progettare un piano di rientro che ha previsto una didattica in presenza per tutte le classi e per tutti gli alunni dell'IIS GIOVANNI PAOLO II, il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti e i CC hanno deciso di stilare innanzitutto il Regolamento per la DDI e, di seguito, estrapolare dal primo, il Piano per la DDI per corrispondere con flessibilità, all'andamento dell'anno e alle esigenze delle classi, delle famiglie e degli alunni, vista la situazione emergenziale.

Quindi alla luce di quanto di positivo sperimentato con la Didattica a Distanza nello scorso anno scolastico dal mese di marzo in poi, e in considerazione di quanto deliberato nel Regolamento della DDI, viene stilato il presente Progetto, con il quale sono fissati alcuni criteri e modalità per la DDI in modo da inserire la proposta didattica dei singoli docenti all'interno di un quadro di riferimento generale condiviso, che garantisca uniformità ed omogeneità dell'offerta formativa della scuola. A questo scopo sia le programmazioni concordate di classe e sia le singole programmazioni disciplinari saranno riprogettate includendo la DDI.

Secondo le linee guida della normativa vigente, la Didattica Digitale Integrata (DDI) e l'art.2 comma 1 del Regolamento DDi dell'IIS GIOVANNI PAOLO II, può essere utilizzata in due modalità diverse:

1. Come Didattica Complementare: una metodologia innovativa di insegnamento, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza dell'ordinaria didattica in presenza;

2. Come Didattica Ordinaria a distanza: in caso di un nuovo periodo di chiusura della scuola oppure per classi in quarantena.

ESSA , sia nella modalità limitata agli studenti fragili certificati, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, o divenga modalità didattica innovativa e inclusiva si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione e all'inclusione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Proattività della valutazione formativa e sommativa

Diritto all'istruzione e all'inclusione

1. LA DDI :

- diviene lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.
- è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
- È uno strumento utile per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello,etc.
- E' forte strumento di inclusione per i BES in quanto , come stabilito dal Regolamento ,i docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
- Consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
 - gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Piattaforme digitali per la fruizione della DDI :

A) Il Registro elettronico Argo ScuolaNext che consente ai docenti una completa gestione dei registri elettronici di classe e del professore, rilevazione delle assenze in tempo reale, presa visione della valutazione da parte delle famiglie, informazioni e supporto ai docenti, agli alunni e alle famiglie.

B) La Google Suite for Education (oGSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @iismaratea.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Gli studenti fruiranno delle lezioni con account Google (con funzioni gestite dall'amministratore del servizio) nome.cognome@iismaratea.edu.it da cui accederanno ai servizi e alle lezioni sincrone e asincrone.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 1A_2020/2021_Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' IN DDI:

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID sincrone e asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un projectwork.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI

Se l'attività didattica si svolge interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, o se è diretta a gruppi classe in quarantena o un unico alunno, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del DS che prevede l'assegnazione di un monte ore di almeno 20 ore di didattica sincrona distribuita in unità orarie da 45 minuti rispettando l'orario di lezione in presenza. La sesta ora di lezione è sempre asincrona. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la

salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti

OGNI insegnante completerà autonomamente, coordinandosi con il proprio CC ,il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona e sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare calibrare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline, tenendo in forte considerazione la presenza di BES nelle classi.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe/programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting da parte delle studentesse e degli studenti, mentre invierà l'invito sull'indirizzo dello studente @iismaratea.edu.it ,nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.. All'inizio di ogni meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. La durata della videolezione non supera i 45 minuti.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e,in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato, unitamente all'impegno di garantire la frequenza in presenza.

Nel caso in cui, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si dovesse ricorrere alla DDI, la sospensione dell'attività didattica non deve interrompere il processo di inclusione. Come indicazione di massima, è necessario che i docenti di sostegno mantengano l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, oltre che con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima. Dovranno inoltre monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

I docenti di sostegno verificheranno la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche. Nell'impossibilità di azioni a distanza, i docenti di sostegno opereranno predisponendo materiale didattico connesso alle attività programmate, collaborando con i colleghi che necessitano di supporto e, direttamente, con i genitori.

Pertanto, i docenti di sostegno, guidati dalla docente FS per l'inclusione, costituiranno un gruppo di lavoro che si confronti telematicamente, a garanzia delle necessità e dei diritti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con l'obiettivo di cercare di ridurre al minimo i disagi dovuti alle misure straordinarie necessarie. La distanza fisica sarà ovviata dalla presenza delle nuove tecnologie; in mancanza di queste, i docenti di sostegno provvederanno, soprattutto per i casi più complessi, a produrre materiale didattico personalizzato di facile fruizione anche da casa e che rispetti i tempi e le capacità di ognuno.

I docenti di sostegno monitoreranno lo stato di realizzazione del PEI durante la DDI compilando periodici report.

Tutte le attività, i materiali specifici e i compiti assegnati saranno riportati sul Registro elettronico, nel rispetto della normativa sulla privacy; l'invio dei materiali didattici ai singoli alunni avverrà tramite Classroom della piattaforma G Suite, che consente di condividere il materiale con lo specifico alunno.

I docenti per le attività di sostegno e le assistenti educative curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il gruppo classe e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento previste per la classe.

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiamano integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e la Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17/03/2020.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le

lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di verifiche e in attività di DDI dovrà essere prerequisito necessario, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

I consigli di classe avranno cura di effettuare attività e/o produrre materiali specifici per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni con BES non certificati, annotandoli nel rispetto della normativa sulla privacy avvalendosi dell'aiuto delle assistenti specialistiche. L'invio dei materiali didattici ai singoli alunni avverrà tramite Classroom della piattaforma G Suite, che consente di condividere il materiale con lo specifico alunno.

I coordinatori di classe monitoreranno lo stato di realizzazione del PDP durante la DDI compilando periodici report.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione o frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della Didattica Digitale Integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Alunni in condizioni di fragilità

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, riconosciute dalla normativa vigente e opportunamente attestate dall'autorità sanitaria, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

In caso di alunno/a identificato/a come fragile per condizioni che impediscono temporaneamente e di fatto la frequenza della scuola e che siano certificate ed attestate dall'autorità sanitaria come tali, l'alunno/a si avvale dell'Istruzione Domiciliare realizzata con la DDI e secondo la modalità indicata nel par "ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' IN DDI".

A tal fine è richiesta la documentazione sanitaria da cui risulti l'indicazione del periodo presunto durante il quale lo studente non potrà frequentare le lezioni in presenza.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le

ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

IN RELAZIONE ALLA VALUTAZIONE:

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e quali è articolato il Collegio dei docenti riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Protezione dati personali

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tool per l'education, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali ci si atterrà alle informative predisposte e sottoscritte presso l'ufficio di segreteria Area Alunni secondo le indicazioni specifiche predisposte dal Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali

SI RIMANDA AD UNA LETTURA PUNTUALE DEL REGOLAMENTO DDI D'ISTITUTO.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il PNSD è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Gli ambiti d'intervento sono tre:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Gli obiettivi di seguito illustrati sono quelli scelti per il triennio 2022-2025 del nostro istituto.

FORMAZIONE INTERNA

In collaborazione con il referente per il cyberbullismo presentazione del progetto Generazioni Connesse / momenti di confronto sul delicato tema del cyberbullismo / riflessione e nuove proposte.

Uso del coding nella didattica.

Sostegno ai docenti, da parte dell'A.D. e del team, per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

Formazione Discipline scientifiche e tecnologiche STEM.

COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA

Valorizzazione della creatività e delle competenze degli studenti e delle scuole nella progettazione di soluzioni didattiche digitali innovative, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione.

Favorire la dimensione della scuola "crocevia dell'innovazione" del territorio (Premio Scuola Digitale).

Produzione di tutorial, disponibili sul sito della scuola, sull'utilizzo delle applicazioni della piattaforma Google Workspace for Education.

Aggiornamento sul sito scolastico dello spazio dedicato al PNSD, dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola.

SOLUZIONI INNOVATIVE

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università, (eTwinning, Erasmus +).

Adesione a progetti proposti per: LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.

Il Piano Triennale, annualmente, potrebbe subire variazioni e/o aggiornamenti secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto. Il nostro Istituto, pertanto, attraverso le procedure spiegate nel il Protocollo, di seguito allegato, attiverà per gli alunni certificati DSA, Diversamente Abili e BES la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative per gli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva .

Finalità generali del Protocollo sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES (DSA , Disabili ; e ogni altra difficoltà certificata e non; temporanea e permanente)
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti coinvolti nel processo di crescita dell'alunno.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche (volute poiché il processo di inclusione e la normativa possono variare). Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di :

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- promuovere tra le parti coinvolte nel processo di crescita degli alunni una politica di accettazione delle nuove strategie inclusive.
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES (DSA , Diversamente Abili e ogni altra difficoltà certificata e non; temporanea e permanente)
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.
- promuovere in loro il senso di consapevolezza delle proprie competenze al BEN-ESSERE
- fornire ai docenti un VADEMECUM sulle possibili strategie da usare (vedi parte finale)

Operativamente, quindi, il nostro Istituto sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES ritiene importante:

- creare un ambiente accogliente e supportivo ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico;
- svantaggio linguistico e/o culturale.
- alunni ripetenti
- alunni con difficoltà emotive e in genere anche temporanee

Obiettivi principale della politica di Incisività attivata dalle varie parti coinvolte dell'ISIS "Giovanni Paolo II" sono

- la riduzione delle "barriere di pensiero" che limitano la partecipazione sociale;
- monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi,
- essere una guida nel processo formativo di tali alunni,

in particolare nel verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;

ed inoltre, fare in modo che l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari;

Risorse necessarie per attivare la politica dell'Incisività

Come previsto dalla Normativa , nella Scuola è necessario attivare una rete di Risorse che coinvolga tutte le parti in una interazione continua, ma con piani di lavoro ben predisposti, per costruire azioni finalizzate alla crescita globale dell'alunno e alla sua istruzione.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente ed Ata. Procedure di Accoglienza IL Docente F.S area alunni incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico insieme al Collaboratore del D.S., prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Si promuovono all'inizio dell'anno scolastico tutte le attività volte ad

accogliere l'alunno diversamente abile. Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un alunno tutor.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il Pei ed il Pdf; partecipa ai G.L.H.O., ai G.L.H. d'Istituto e da quest'anno alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione GLI come risorsa necessaria; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale. GLH d'Istituto
Composizione: Dirigente scolastico o suo Collaboratore, Referente Area Alunni, docenti per le attività di sostegno, referente Asl, genitori degli studenti disabili,. Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario.
Compiti: -Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità. -Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili. -Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto. -Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. Propone screening GLH operativi
Composizione: Dirigente scolastico, o delegato, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: -progettazione e verifica del PEI; -stesura e verifica del PDF. -individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile. Referente per le attività di sostegno o Counselor d'istituto
Competenze di tipo organizzativo (Gestione delle risorse personali, tenere contatti con i referenti della Asl, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro. Competenze di tipo consultivo (creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le

strategie didattiche). Competenze di tipo progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno). Scelte metodologiche e didattiche all'interno delle classi. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e al lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. -Verifica e valutazione: gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Ruolo della famiglia

Il docente specializzato. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il Pei ed il PdF; partecipa ai G.L.H.O., ai G.L.H. d'Istituto e da quest'anno alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione GLI come risorsa necessaria; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale. GLH d'Istituto Composizione: Dirigente scolastico o suo Collaboratore, Referente Area Alunni, docenti per le attività di sostegno, referente Asl, genitori degli studenti disabili,. Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario. Compiti: -Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità. - Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili. -Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto. -Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. Propone screening GLH operativi Composizione: Dirigente scolastico, o delegato, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile,

Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: -progettazione e verifica del PEI; -stesura e verifica del PDF. -individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile. Referente per le attività di sostegno o Counselor d'istituto Competenze di tipo organizzativo (Gestione delle risorse personali, tenere contatti con i referenti della Asl, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro. Competenze di tipo consultivo (creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche). Competenze di tipo progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno). Scelte metodologiche e didattiche all'interno delle classi. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. - Verifica e valutazione: gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il periodo didattico adottato è il **quadrimestre**.

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi e le responsabilità. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

La struttura organizzativa è così composta:

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
Collaboratore del DS	2	I due Collaboratori, designati dal Dirigente Scolastico, svolgono incarichi di supporto nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto. Curano i rapporti con i professionisti e le agenzie esterne per iniziative rivolte agli alunni. Gestiscono inoltre i rapporti con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.
Staff del DS (comma 83)	5	Lo Staff del Dirigente scolastico promuove il coinvolgimento attivo del



FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
Legge 107/15)		personale dell'intero Istituto nel processo di elaborazione del Piano di Miglioramento. Consulta periodicamente il portale MIUR e i siti di interesse. Si occupa delle integrazioni e della stesura definitiva del Rapporto di Autovalutazione.
Funzione strumentale	11	Sono stati designati dal Collegio dei docenti undici Funzioni strumentali per cinque Aree di intervento. Per la prima Area: Elaborazione e coordinamento attività di promozione e sviluppo dell'IIS, coordinamento orientamento in ingresso e in uscita sono stati individuati quattro docenti in rappresentanza dei rispettivi indirizzi. La seconda Area riguarda la Gestione del piano di formazione dei docenti, selezione materiale in rete per attività docenti, progetti di formazione innovazione per la didattica, coordinamento prove Invalsi. La terza è quella della Manutenzione e aggiornamento sito WEB e FB. La quarta Area, con quattro funzioni strumentali, si occupa del Coordinamento Alternanza Scuola-Lavoro. La quinta riguarda il Coordinamento viaggi d'istruzione e visite guidate. Tutte le Funzioni strumentali elaborano le proposte progettuali integrative del Piano e



FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
		svolgono attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento.
Responsabile di plesso	5	I Responsabili di plesso supportano il Dirigente scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione del plesso, per assicurare una funzionale e razionale organizzazione del servizio scolastico. Svolgono inoltre compiti connessi all'incarico di coordinatori dell'emergenza.
Animatore digitale	1	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.
Team digitale	5	Il Team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché di diffondere



FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
		politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la Scuola Digitale anche con la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.
Coordinatore dell'educazione civica	17	Il docente coordinatore avrà cura di: <ul style="list-style-type: none">• favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto;• facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;• formulare, al fine delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe.
Responsabile Ufficio tecnico	1	Il Responsabile coordina l'Ufficio Tecnico istituito presso l'IPSSEOA
NIV	4	Elaborazione, monitoraggio, valutazione RAV e PDM Supporto e rendicontazione delle scelte strategiche



FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
Coordinatori di dipartimento	4	Presiedono le riunioni di dipartimento e organizzano il lavoro di programmazione dipartimentale.
Coordinatori di classe	56	Coordinano l'organizzazione didattica ed educativa promuovendo con le famiglie un proficuo dialogo
Team Digitale	5	Supporto e accompagnamento all'innovazione dell' istituzione scolastica Coordinamento delle azioni del PNSD
Referente problematiche H, D.S.A. E B.E.S	1	Si occupa di: a) tenere i contatti con l'Azienda sanitaria provinciale e con gli altri Enti esterni all'Istituto; b) curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap o DSA o BES, garantendone la sicurezza, ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza, dei dati personali e sensibili dell'Istituto; d) partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe; e) curare l'espletamento da parte dei



FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
		<p>Consigli di Classe e dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti, attinenti ad alunni con handicap o DSA o BES, secondo le norme vigenti;</p> <p>h) partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap o DSA o BES;</p> <p>i) coordinare l'attività del GLI in generale.</p>
GLI	8	Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola, raccolta e valutazione documentazione e tipologia di disabilità, strategie di integrazione ai fini dell'elaborazione del PAI
RSP-RLS-ASPP-Preposti- Medico competente	12	Gestione di specifiche attività relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori
RSGQ-RISGQ-RDP-	4	<p>Gestione della qualità</p> <p>Il RSGQ assicura la corretta gestione di tutte le attività e del controllo della qualità all'interno delle Direzioni per assicurare la soddisfazione dell'Utenza e dei clienti e la conformità del SGQ agli obiettivi definiti.</p>



FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
		<p>Il RISGQ costituisce la figura di sistema che svolge funzioni di coordinamento delle attività del SGQ e di monitoraggio dei processi in relazione agli obiettivi di sistema.</p> <p>Il Responsabile della Progettazione ha il compito di coordinare le attività che attengono alla progettazione del servizio formativo dalla fase di pianificazione alla fase di validazione, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei requisiti cogenti e delle parti interessate e, più in generale, dei requisiti del servizio.</p>
Tutor per docenti in anno di prova	9	Attività di supporto ai docenti in anno di prova
Comitato per la valutazione dei docenti	5	espressione parere sul superamento del periodo di formazione e di prova
Organo di garanzia	5	si esprime a maggioranza, in merito all'impugnazione dei procedimenti disciplinari e sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del Regolamento d'istituto



FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
Referenti per la prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo	2	hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber bullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze dell'ordine nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.
Referente Scolastico Covid-19 Referenti COVID	4	<p>Il referente scolastico svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti. In presenza di casi confermati COVID-19, agevola le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione. I docenti referenti COVID hanno il compito di gestire i rapporti tra istituzione scolastica, ASP,</p> <p>I docenti, studenti e famiglie per le attività di sorveglianza sanitaria nel periodo di emergenza COVID-19. Sono stati individuati docenti referenti per ogni sede della scuola.</p>

ALLEGATI:

MSGQ_-_Quali.For.Ma_All.05_Rev_00_agg_04-organigramma-08-09-2021.pdf



ORGANIZZAZIONE UFFICI

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. La quota oraria dell'autonomia rappresenta all'interno del piano di studi, una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci. Con tale quota è possibile potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, affiancare gli alunni in difficoltà e garantire loro una piena inclusione. Inoltre è possibile destinarla ad attività di supporto all'organizzazione.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto.

Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile/ufficio	Funzioni
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge inoltre attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli



	atti amministrativi e contabili
UFFICIO PROTOCOLLO	Cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita e ne gestisce la pubblicazione sul sito web. Inoltre conserva e gestisce l'archivio di deposito.
UFFICIO ACQUISTI- TECNICO	Disbrigo delle attività contabili, gestionali e di natura finanziaria connessi all'acquisto di beni.
UFFICIO ALUNNI	Si occupa di tutti gli aspetti riguardanti l'organizzazione della didattica dei quattro indirizzi di scuola dell'istituto
UFFICIO PERSONALE	Si occupa degli adempimenti relativi al personale docente ed ATA a TD e a TI

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituzione Scolastica aderisce a Reti Istituzionali ed Interistituzionali per la realizzazione di specifiche attività, per la condivisione di progetti e di risorse, per la partecipazione a specifici bandi con l'intento di:

- favorire la collaborazione tra scuole per la realizzazione di percorsi di ricerca-azione finalizzati a migliorare i processi di insegnamento-apprendimento
- creare uno strumento di reciproco supporto per la sperimentazione di progetti didattici innovativi e la promozione di un confronto permanente

Le finalità prevalenti sono ricondotte alle priorità della scuola:

Qualità 4.0



ACCORDO DI RETE "AMBITO 3" Basilicata

RE.NA.

Rete SL Mediterraneo

CONVENZIONI PER ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

RE.NA.LI.ART

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa riguardano: registro elettronico, pagelle online, modulistica presente sul sito scolastico, giustificazione delle assenze online, prenotazioni online dei colloqui da parte delle famiglie.

COMUNICAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE

La scuola ha incrementato l'utilizzo delle nuove tecnologie soprattutto durante l'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, incrementando le azioni perseguite già da tempo che l'hanno portata ad essere Scuola 2.0 .

Pertanto sono utilizzati i seguenti mezzi per le varie azioni relative sia alla didattica che alla comunicazione:

- Piattaforma G-SUITE per le lezioni in DAD qualora ve ne sia necessità a causa dell'emergenza sanitaria, per la condivisione e lo scambio di materiale didattico, per le riunioni collegiali, per i colloqui con le famiglie, per la formazione di docenti e ATA.



- Registro elettronico per l'utilizzo della posta elettronica e della bacheca per comunicazioni tra docenti, studenti e famiglie.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

DOCENTI

La sicurezza a scuola, Inclusione e disabilità, Didattica per competenze e innovazione metodologica, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Bullismo e cyber bullismo, SGQ per la Formazione Marittima

Personale ATA

La sicurezza a scuola, Assistenza agli alunni con disabilità, Il nuovo Regolamento di contabilità delle scuole,